

Anno Accademico 2016/2017

MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO IN “DIRITTO PENALE DI IMPRESA”

DIRETTORE: PROF.SSA PAOLA SEVERINO

- Visto lo Statuto di autonomia della LUISS Guido Carli, emanato con D.R. n. 7 del 2 febbraio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2004 e successive modificazioni;
- Visto l'art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo della LUISS Guido Carli;
- Viste le delibere del Dipartimento di Giurisprudenza, del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo della LUISS Guido Carli;
- Visto il Decreto Rettorale n. 58 del 22 aprile 2016;
- Visto l'art. 16 del D.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980;
- Visti gli artt. 1, 16 e 17 del D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982;
- Visto l'art. 6 della Legge n. 341 del 19 novembre 1990;
- Visto il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004

È istituita, per l'anno accademico 2016/2017, la X edizione del Master Universitario di secondo livello in “Diritto penale di impresa”.

1 - Caratteristiche del Master

Il Master ha sede didattica ed amministrativa presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - LUISS Guido Carli in Viale Pola, 12 (Roma).

La durata del Corso è di un anno accademico.

Il Direttore del Corso è la prof.ssa Paola Severino.

Il Comitato Scientifico è composto dai professori della LUISS Guido Carli: Angelo Carmona e Paolo Moscarini.

Il Master mira a formare moderni giuristi specializzati in diritto penale di impresa, in grado di dialogare con esperti di altri settori, al fine di rispondere alla richiesta di professionisti con specifiche competenze in materia legale e di compliance, per la gestione del “rischio penale” connesso allo svolgimento delle attività facenti capo ad organizzazioni complesse.

2 - Organizzazione didattica

L'attività formativa, corrispondente a 60 CFU (*Crediti Formativi Universitari*) è pari a 1500 ore complessive di lavoro di apprendimento, di cui 360 ore dedicate ad attività di didattica frontale, 40 ore tra laboratori ed esercitazioni, 720 ore dedicate allo studio individuale, 380 ore per la redazione della Tesi di Master.

Le lezioni frontali inizieranno, al raggiungimento del numero minimo di iscritti, nella prima metà di febbraio 2017 e si concluderanno a gennaio 2018; a conclusione della didattica in aula i partecipanti saranno impegnati nella redazione della tesi finale e, previa disponibilità e selezione da parte delle strutture partner, nello svolgimento di un periodo di stage.

Il piano di studi è costituito da 6 Moduli didattici:

1. Parte generale del diritto penale di impresa
2. Responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato ex d.lgs. 231 del 2001
3. Diritto penale societario
4. Tutela penale del mercato finanziario
5. La disciplina del fallimento e delle procedure concorsuali e i reati fallimentari
6. La disciplina penalistica in materia di imposte e tributi

Il percorso formativo prevede un approccio integrato ai diversi problemi, coniugando l'approfondimento dei temi relativi alle materie sostanzialistiche di riferimento (diritto commerciale, diritto fallimentare, diritto tributario, diritto dei mercati finanziari) con l'analisi della disciplina penalistica. Il Master è

strutturato in moduli (v. allegato 1) finalizzati all'approfondimento teorico e pratico sia di temi classici del diritto penale dell'impresa, sia di più recenti settori di disciplina (si pensi al tema della responsabilità delle società dipendente da reato prevista dal d.lgs. 231/2001).

Seguono stabilmente le attività didattiche il Coordinatore ed i Tutor d'aula, così da assicurare agli studenti un'assistenza continuativa nelle specifiche esigenze di approfondimento.

Sono previste delle verifiche intermedie per valutare, nel corso della didattica, la preparazione, la capacità di ricerca e di approfondimento che gli studenti stanno acquisendo.

La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria; assenze superiori al 20% (venti) del monte ore complessivo delle lezioni frontali comporteranno l'impossibilità di conseguire il titolo.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, la Direzione del Master può decidere, ad insindacabile giudizio, la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi la quota di iscrizione non sarà rimborsata.

Al termine del corso è prevista una prova finale (Tesi di Master) consistente in una dissertazione su un argomento oggetto di analisi nei diversi moduli didattici. La discussione si svolgerà di fronte ad apposita Commissione nominata dal Direttore e presieduta dal Direttore del Master o suo delegato e composta da almeno tre membri. La Commissione formulerà un giudizio motivato su ciascun candidato, con votazione da tradurre in un punteggio fino a 110/110, al quale può essere aggiunta, se la Commissione è unanime, la Lode.

3 - Stage

Il tirocinio formativo ha lo scopo *“di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro”* (art. 1 D.M. 142/98).

L'attività di Placement dell'Ateneo consiste nel creare opportunità di accoglienza, grazie alle numerose convenzioni attivate, ma non garantisce a tutti i partecipanti l'effettivo svolgimento dello stage che, in ogni caso, non concorre al raggiungimento dei 60 CFU (*Crediti Formativi Universitari*) necessari al conseguimento del titolo.

La selezione dei candidati è svolta ad insindacabile giudizio del soggetto ospitante che, su disponibilità, può accogliere il discente, in virtù di apposita *Convenzione di formazione e orientamento*, stipulata in base alla normativa vigente.

Lo stage non può in alcun modo e a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro, né può dar luogo a pretese di compensi o ad aspettative di futuri rapporti lavorativi; potrà essere svolto in una delle strutture già convenzionate con il Corso o con l'Ateneo, ovvero in altra struttura indicata dal corsista da convenzionare, previo nulla osta della Direzione del Master.

Nel caso di studente lavoratore è possibile, a discrezione della Direzione del Master, il riconoscimento dell'attività lavorativa come periodo di stage.

4 - Numero di partecipanti e calendario

Il corso è a numero chiuso.

Il numero massimo di partecipanti è pari a 50 studenti; il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 23 studenti.

L'orario delle lezioni è, di norma, articolato come segue:

- venerdì dalle 14,30 alle 18,30
- sabato dalle 9,00 alle 13,00

5 - Requisiti e modalità di ammissione

E' prevista una procedura preselettiva di ammissione consistente nella valutazione del curriculum di ciascun candidato e nel sostenimento di un colloquio motivazionale/attitudinale (vedi 6.2).

Possono partecipare alle selezioni del Master laureati magistrali o del vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della comunicazione, Economia nonché coloro che siano in possesso di un titolo universitario equivalente conseguito presso università estere.

Potranno essere presi in considerazione, ad insindacabile giudizio della Direzione, anche titoli di studio di diversa provenienza.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 142 del T.U. 1592/33 e del Regolamento didattico di Ateneo della LUISS Guido Carli, non è ammessa l'iscrizione contemporanea a corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione della LUISS Guido Carli o di altri Atenei.

E' consentita l'iscrizione, con riserva, anche ai **laureandi** che discutano la tesi entro la sessione straordinaria (marzo/aprile 2017) dell'anno accademico 2015/2016 (vedi 7.1).

È prevista una procedura preselettiva di ammissione consistente nella valutazione del curriculum di ciascun candidato e in un colloquio motivazionale/attitudinale.

Per partecipare alla sessione, i candidati dovranno presentare **domanda di ammissione** ENTRO IL 14 OTTOBRE 2016, debitamente compilata online e raggiungibile all'indirizzo: <http://penale.lsl.luiss.it/>

La selezione si terrà entro il 30 novembre 2016. È prevista la possibilità, per giustificati motivi, di svolgere il colloquio telefonicamente o tramite videoconferenza.

Alla domanda di ammissione alla selezione dovranno essere obbligatoriamente allegati tramite procedura di uploading i seguenti documenti:

1. Fotocopia della carta d'identità o documento equipollente
2. Fotocopia del certificato di laurea riportante la lista degli esami sostenuti o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
3. Curriculum vitae et studiorum redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000
4. Altri titoli valutabili ai fini dell'ammissione o autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000
5. Fotocopia della ricevuta di pagamento della quota di 75,00 Euro per prova di selezione (vedi 6.1).

6 - Selezione

6.1 - Quota di partecipazione

Per partecipare alla prova di selezione occorre effettuare un versamento di € 75,00 specificando nella causale il nominativo del candidato e la denominazione del Master, secondo le seguenti modalità:

- bonifico bancario con beneficiario: LUISS Guido Carli - Viale Pola, 12 - 00198 Roma - codice BIC/SWIFT UNCRITM1C27 - codice ente 9001974 - IBAN: IT 17 H 02008 05077 000400000917 oppure
- versamento sul c/c postale n. 607010 intestato a LUISS Guido Carli - Viale Pola, 12 - 00198 Roma

Tale quota non è in alcun caso rimborsabile.

6.2 - Modalità di selezione

L'ammissione al Master è subordinata ad una positiva valutazione del *curriculum* del candidato nonché al successivo superamento di un colloquio motivazionale/attitudinale. Il Direttore del Master nominerà un'apposita Commissione, incaricata di valutare preventivamente i titoli presentati dai candidati e di svolgere i colloqui individuali.

Al termine di ciascuna selezione i candidati riceveranno nota, tramite l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica fornito, della loro ammissione, esclusione o posizione di riserva.

7 - Ammissione frequentanti stranieri o con titolo di studio straniero

I candidati stranieri dichiarati ammissibili devono rivolgersi all'Ambasciata o al Consolato del Paese di residenza per svolgere tutte le necessarie operazioni previste dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano.

I titoli di studio, rilasciati da autorità estere, vanno corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché di legalizzazione e di "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio. La dichiarazione di valore deve essere completa delle scolarità complessive, a partire dalla prima classe della scuola primaria e certificare che l'Università di provenienza è riconosciuta nel Paese di provenienza stesso.

In alternativa alla predetta dichiarazione di valore, nel rispetto della Convenzione di Lisbona, lo studente ha l'obbligo di produrre la documentazione che l'Università ritenga di acquisire, ai fini della valutazione del titolo di studio. Gli studi post secondari (esami e crediti), eventualmente già compiuti, ed i diplomi di laurea possono essere attestati dal "diploma supplement", ove adottato.

I candidati potranno richiedere, alla Rappresentanza italiana competente per territorio, anche il visto di ingresso per motivi di studio.

7.1 - Ammissione dei laureandi

I candidati laureandi potranno essere ammessi “con riserva” a frequentare il Master e, a pena di decadenza, dovranno comunicare tempestivamente l’avvenuto conseguimento del titolo che dovrà essere conseguito improrogabilmente entro la sessione straordinaria dell’anno accademico 2015/2016 (marzo-aprile 2017).

8 - Iscrizione

I candidati ammessi per ottenere l’immatricolazione al corso dovranno effettuare il pagamento della quota di iscrizione pari ad € 5.500,00.

Si dovrà accedere alla pagina web del sito LUISS (Web-Self-Service) che consentirà di procedere ai pagamenti per l’iscrizione al Master previa ricezione di una mail con le credenziali personalizzate.

Link per accedere: <http://www.luiss.it/studenti/web-self-service>

(L’iscrizione si intenderà perfezionata successivamente alla consegna alla Segreteria del Master dell’enrollment form, che sarà inviato tramite mail e al buon fine del pagamento dell’iscrizione)

La quota d’iscrizione non è in alcun caso rimborsabile, fatta eccezione del non raggiungimento del numero minimo di iscritti; in tale eventualità sarà cura della Segreteria del Master attivare la procedura di rimborso delle quote versate.

Per ogni versamento l’Amministrazione della LUISS Guido Carli emetterà una fattura intestata al partecipante iscritto.

9 - Rinuncia

I partecipanti ammessi che intendano rinunciare alla frequenza al Master, sono tenuti a darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore del Corso, in modo da consentire l’accesso alle eventuali “riserve”.

I partecipanti iscritti possono presentare domanda di rinuncia solo prima dell’inizio delle lezioni. L’eventuale richiesta di rinuncia successiva alla data di inizio delle lezioni non esonera dal pagamento dell’intero ammontare della quota di iscrizione.

10 - Agevolazioni finanziarie

Per l’iscrizione ai Master Universitari di primo e di secondo livello è possibile concorrere a finanziamenti agevolati e “*Prestiti d’onore*” grazie a convenzioni ed accordi con vari Istituti di credito; sul sito dell’Ateneo sono pubblicati i relativi bandi.

11 - Conseguimento del titolo

Per essere ammesso a sostenere la prova finale del Master, il frequentante deve essere in regola con i pagamenti ed aver consegnato tutta la documentazione necessaria al perfezionamento dell’iscrizione. Il Diploma di Master Universitario di secondo livello è conferito ai partecipanti che, avendo frequentato almeno l’80% delle ore di lezione frontale, superino l’esame finale.

La prova finale concorre a totalizzare i 60 CFU (*Crediti Formativi Universitari*) previsti.

L’esame finale consiste nella redazione e discussione di una Tesi di Master, per casi eccezionali (valutati a discrezione dalla commissione) potrà essere prevista la discussione della tesi mediante skype.

12 - Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 196/2003

Ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall’Università LUISS Guido Carli - School of Law - esclusivamente per le finalità di gestione delle procedure di ammissione e iscrizione ai corsi di studio e conseguenti alla gestione del rapporto medesimo, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

13 - Doveri degli iscritti

1. Tutti gli iscritti all’Università sono tenuti a soddisfare gli impegni formativi assunti per l’iscrizione. Sono inoltre tenuti ad osservare comportamenti rispettosi del proficuo svolgimento delle attività didattiche e del regolare svolgimento delle prove di verifica del profitto, della integrità personale, nonché della dignità altrui e dell’integrità del decoro dei luoghi nei quali si svolge l’insegnamento ed in generale la vita universitaria. La violazione dei doveri di comportamento di cui sopra comporta la responsabilità disciplinare dello studente senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge;

2. La frequenza dei corsi è obbligatoria, osservando un rigoroso rispetto degli orari di lezione; per casi eccezionali valutati dalla Direzione amministrativa, sarà possibile frequentare alcune lezioni via skype per consentire di non perdere ore di frequenza;
3. L'iscritto è tenuto a rendersi disponibile all'accertamento delle presenza secondo le modalità stabilite;
4. Per essere ammessi a sostenere le verifiche intermedie e la prova finale è necessario:
 - aver perfezionato l'iscrizione;
 - aver frequentato almeno l'80% delle ore di lezione frontale.

Per informazioni

<http://lsl.luiss.it/>

LUISS School of Law

Viale Pola, 12 – 00198 ROMA

Tel. 06/85225 016/352/579 - Fax 06 85 225 478

lsl@luiss.it

**MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO IN
“DIRITTO PENALE DI IMPRESA”
ANNO ACCADEMICO 2016/2017**

PROGRAMMA DIDATTICO

Modulo didattico	Descrizione	Disciplina di riferimento
1 - Parte generale del diritto penale d'impresa	Il nuovo diritto societario: un inquadramento generale	DIRITTO PENALE
	Organizzazione aziendale e ripartizione di responsabilità	
	Delega di funzioni e responsabilità penale	
	I soggetti nel diritto penale d'impresa (prima parte): <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il problema dei garanti ▪ Qualifiche pubblicistiche e diritto penale di impresa 	
	I soggetti nel diritto penale d'impresa (seconda parte): <ul style="list-style-type: none"> ▪ I soggetti di fatto ▪ Le tecniche sanzionatorie nel diritto penale d'impresa ▪ La responsabilità degli organi collegiali: gli organi di amministrazione (profili civilistici e penalistici); ▪ La responsabilità degli organi collegiali: Gli organi di controllo (Profili civilistici e Profili penalistici) ▪ La responsabilità per "organizzazione difettosa" nel diritto penale del lavoro; ▪ L'influenza del diritto europeo sul diritto penale d'impresa 	

Modulo didattico	Descrizione	Disciplina di riferimento
2 - Responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato ex d.lgs. 231 del 2001	La responsabilità delle persone giuridiche: un'analisi di diritto comparato	<p style="text-align: center;">DIRITTO PENALE</p> <p style="text-align: center;">DIRITTO PROCESSUALE PENALE</p>
	L'evoluzione della normativa italiana	
	Il D.lgs. 231/2001: <ul style="list-style-type: none"> ▪ responsabilità degli enti e i destinatari della disciplina ▪ il criterio di imputazione oggettivo e soggettivo della responsabilità dell'ente 	
	I modelli di organizzazione, gestione e controllo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ le Linee Guida Confindustria ▪ le Linee Guida ABI ▪ predisposizione I componenti, attuazione e implementazione 	
	L'Organismo di vigilanza e controllo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ composizione, costituzione, compiti e responsabilità 	
	Presupposto della responsabilità degli enti	
	Responsabilità dell'ente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vicende modificative dell'ente ▪ responsabilità patrimoniale dell'ente 	
	Profili problematici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ disciplina dei gruppi di impresa ▪ la responsabilità amministrativa delle imprese di gruppo 	
	Il sistema delle sanzioni a carico dell'ente	
	Il procedimento penale a carico degli enti	
	La natura giuridica della responsabilità degli enti dipendente da reato ex d.lgs. 231 del 2001	
	La costruzione di un modello	

Modulo didattico	Descrizione	Disciplina di riferimento	
3 – Diritto penale societario	L'evoluzione del diritto penale societario	DIRITTO PENALE	
	I documenti contabili societari		
	Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari		
	Le false comunicazioni sociali		
	Il controllo e la revisione di bilancio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Profili civilistici ▪ Profili penalistici 		
	La tutela del capitale sociale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Profili civilistici ▪ Profili penalistici 		DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI
	Infedeltà patrimoniale a seguito di dazione o promessa di utilità e corruzione privata		
	Infedeltà patrimoniale		
	La tutela del regolare funzionamento degli alberi societari		DIRITTO BANCARIO
La tutela delle funzioni di vigilanza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Profili civilistici ▪ Profili penalistici 			
4 – Informazione e mercato finanziario	Introduzione al diritto dei mercati finanziari: il funzionamento dei mercati; prodotti derivatie prodotti strutturati; I contratti derivati; il Sistema di disciplina degli abusi di mercato-evoluzione della normativa e principi ispiratori;	DIRITTO PENALE	
	Le disposizioni generali (parte prima): <ol style="list-style-type: none"> 1) Definizione di "strumenti finanziari", "Derivati su merci", "prezzi di mercato ammesse"; 2) Ambito di applicazione della disciplina ed esenzioni (c.d. Safe Harbour); 		
	Le disposizioni generali (seconda parte: la nozione di informazione privilegiata; il sistema di disciplina degli abusi di mercato: <ol style="list-style-type: none"> 1) Il delitto di abuso di informazioni privilegiate; 2) La figura del criminal insider; 3) La pratica de front running; 		DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI
	Il Sistema di disciplina degli abusi di Mercato: <ol style="list-style-type: none"> 1) Il delitto di manipolazione del mercato; il sistema degli abusi di mercato; 2) Illecito amministrativo di manipolazione del mercato; 3) La diffusione di informazioni ad opera di giornalisti; 4) Le sanzioni accessorie e la confisca; 		
	"Il comportamento degli investitori secondo dettami della finanza comportamentale" manipolazione del mercato: esempi di analisi empiriche sulla "significatività" dei prezzi		DIRITTO BANCARIO

	<p>espressi dal mercato</p> <p>La Consob e gli abusi di mercato</p> <p>La tutela dell'attività della Consob</p> <p>Le fattispecie penali in materia di emittenti</p> <p>Le fattispecie penali in materia di intermediari e mercati</p> <p>Le fattispecie penali in materia di revisione contabile</p> <p>La responsabilità dell'ente nel settore degli abusi di mercato</p> <p>Tecniche investigative e attività di accertamento degli illeciti finanziari</p> <p>La disciplina in tema di riciclaggio: profili penali</p> <p>Il delitto di usura</p> <p>I reati bancari</p>	
5 – La disciplina del fallimento e delle procedure concorsuali e i reati fallimentari	<p>La riforma del diritto fallimentare</p> <p>Introduzione ai reati fallimentari</p> <p>I reati di bancarotta</p> <p>Le linee di riforma della disciplina</p> <p>Il ricorso abusivo al credito</p> <p>Il diritto penale delle procedure concorsuali</p>	<p>DIRITTO PENALE</p> <p>DIRITTO FALLIMENTARE</p>
6 – La disciplina penalistica in materia di imposte e tributi I reati tributari	<p>I principi generali del diritto tributario</p> <p>Introduzione allo studio del diritto penale tributario</p> <p>I reati in materia di dichiarazione</p> <p>I reati in materia di documenti e pagamento di imposte</p> <p>I rapporti tra elusione fiscale, evasione fiscale e abuso del diritto</p>	<p>DIRITTO PENALE</p> <p>DIRITTO TRIBUTARIO</p>